

Sui percorsi della Toscana

La Regione ospita numerosi arcieri Fiarc che danno vita ad una intensa attività sportiva. E c'è anche un circuito di pesca alle trote!



arriva in tavola una minestrina di dado! Quasi quasi approfittiamo della mattinata forzosamente libera per appuntare, nero su bianco, la situazione dell'arceria in terra toscana; riferendosi alla bella realtà del popolo dei boschi e non agli arcieri vestiti bene di cui ignoriamo praticamente tutto.

33 COMPAGNIE COMPRESA LA DODO

La Toscana, nell'elenco degli iscritti Fiarc, corrisponde a queste cifre: 1049 arcieri e 33 Compagnie tra le quali, l'ultima arrivata, la 09 Dodo, ovvero gli Arcieri in via d'estinzione. Come numeri non stiamo male, risultiamo secondi solo alla corazzata Lombardia con i suoi 2583 arcieri e ben 80 Compagnie. Ogni anno vengono organizzate in To-

36

Erano anni che a Firenze non nevicava così e ti pareva che non dovesse succedere proprio quando erano previsti i saluti delle festività natalizie in casa degli Arcieri di Poggio al Vento?! Fine settimana intenso con cena ed auguri dagli Arcieri e Balestrieri del Baluardo (09 Arno), brindisi e scambio auguri alla 09 Eolo, gara di Natale con sontuoso pranzo alla 09 Rupe.

Alla fine, causa nevicata e successiva gelata, l'unico appuntamento a cui abbiamo potuto partecipare è stata la cena del venerdì dai Balestrieri ed ora siamo qui a mangiarci le mani pensando agli amici della Rupe allegramente scatenati nel loro ripido bosco, ma purtroppo l'imprevisto è sempre in agguato!

LE SAGOME IN GIARDINO

Crediamo che sia la seconda o la terza volta che di domenica non abbiamo l'arco in mano... ma la giornata invernale, anche se assai corta, è solo all'inizio!

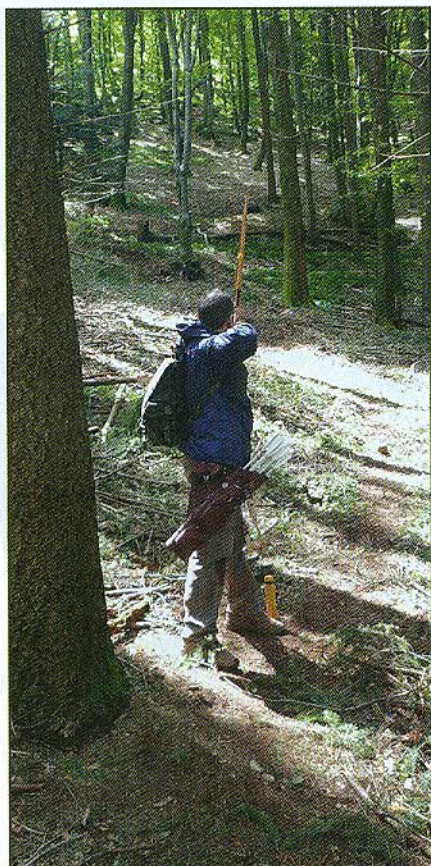
C'è sempre il giardino a disposizione anche se le sagome sono vestite di candida neve e dobbiamo montare la rete batti freccia per evitare commenti poco lusinghieri dei vicini che non amano troppo le nostre performance da Robin Hood. Certo, ci mancheranno i lazzi, le battute e gli sfottò che accompagnano sempre una uscita nei boschi con gli amici di sempre, ci mancherà il poter osservare il bel volo della freccia in una vallata... insomma sarà come aver programmato di gustare un piatto di tagliolini al tartufo e poi



scana un buon numero di regionali, mediamente un ventidue gare sempre piene a cui partecipano arcieri provenienti anche da Regioni confinanti e non solo da quelle. Per noi è usuale condividere la piazzola con amici dell' Umbria, dell'Emilia-Romagna, del Lazio e della Liguria, ma non è mancata occasione, nell'ultimo anno, di incontrare arcieri provenienti dalla Lombardia, dal Veneto, dal Piemonte e addirittura dalla Campania. Per non parlare poi dei simpatici "forestieri" della 21Fsta che a determinate manifestazioni partecipano in un nutrito gruppo soprattutto tra gli archi storici, categoria assai carente in Toscana e che in queste circostanze porta il numero degli iscritti a traguardi degni di nota. A ben leggere, anche gli archi tecnologici in Toscana non sono ben rappresentati anche se gli arcieri armati di compound sono veramente bravi. La parte del leone la fanno i ricurvisti sia nel maschile che nel femminile seguiti da un discreto gruppo di long bow.

PER I CAMPI DI TIRO SIAMO FORTUNATI

In quanto ai campi di gara dobbiamo riconoscere che siamo veramente fortunati noi toscani! Abitiamo in una Regione quasi completamente collinare e così i nostri per-



corsi sportivi sono ricchi di forti cambi di pendenza e di solito si trovano nel bel mezzo di un bosco se non addirittura abitano nella rigogliosa e folta macchia mediterranea composta da lecci, sughere, erica scoparia e corbezzolo. In taluni casi fra le alte faggette dei Parchi regionali o nei boschetti sacri formati da snelli frassini, robusti lecci ed alti cipressi alla cui ombra riposano, in antiche tombe, nobili guerrieri etruschi. In questi ambienti non è difficile imbattersi nelle bellissime sagome 3D: istrici, cinghiali, lepri, caprioli, daini e perfino il regale cervo non si negano alla vista e più di una volta capita, durante una prova, di trovarsi davanti in carne ed ossa e non in gomma. Nel 2011, grazie agli amici della Compagnia Arcieri Apiana Extirpe (09 Leon) finalmente avremo i Campionati italiani in casa, a Scarlino (Gr). A parte questo sentitissimo evento, per partecipare al quale toccherà mordere il freno per ancora due lunghissimi anni, un nuovo progetto molto probabilmente partirà già dal 2010. Il CRToscana sta, infatti, studiando un regolamento per la Coppa Toscana, manifestazione che vuole rilanciare alla grande, in ambito regionale, la cara e vecchia Coppa Italia Fiarco, competizione a squadre oramai dimenticata da anni.

IL CAMPIONATO CAT

Pietanza oramai stabile nel menù sportivo toscano è anche il campionato Cat (Circuito arcieri toscani), di cui sicuramente avete sentito parlare. Nel 2010 si svolgerà, inoltre, la terza edizione arricchita, in via sperimentale, da prove di pesca alla trota con l'arco. Già, la pesca con l'arco! Si tratta di una realtà oramai consolidata grazie ad un gruppo di arcieri pescatori capeggiati da Paolo Pasquini ed Emilio Petricci che da un paio di anni organizzano con successo eventi di pesca alla trota in un lago vicino a Barberino del Mugello (Fi). Anche per quanto riguarda la caccia di selezione qualcosa si sta muovendo per l'arco; nelle province di Siena e Livorno questo tipo di attività è già in essere, mentre si dovrebbero registrare prossimamente novità positive anche nel pistoiese e nel grossetano. Ma qui siamo nel campo dei cacciatori veri e solo a loro spetta di parlare con cognizione. La giornata si sta un po' scaldando, dalla finestra della nostra "prigione" lo spettacolo degli alberi grondanti candele di ghiaccio è decisamente superbo e... sa i' chè? "Chiappo l'arco e vo a tirà du' frecce a i' tacchino grasso che sbuha fori dalla neve ni mi' giardino!".

Luca Bini